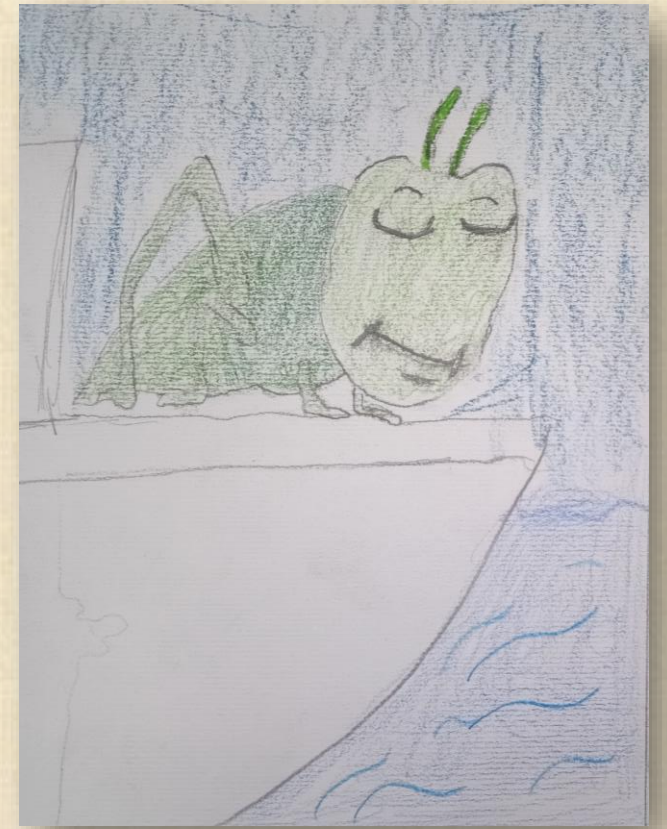


LA CICALA E LA FORMICA



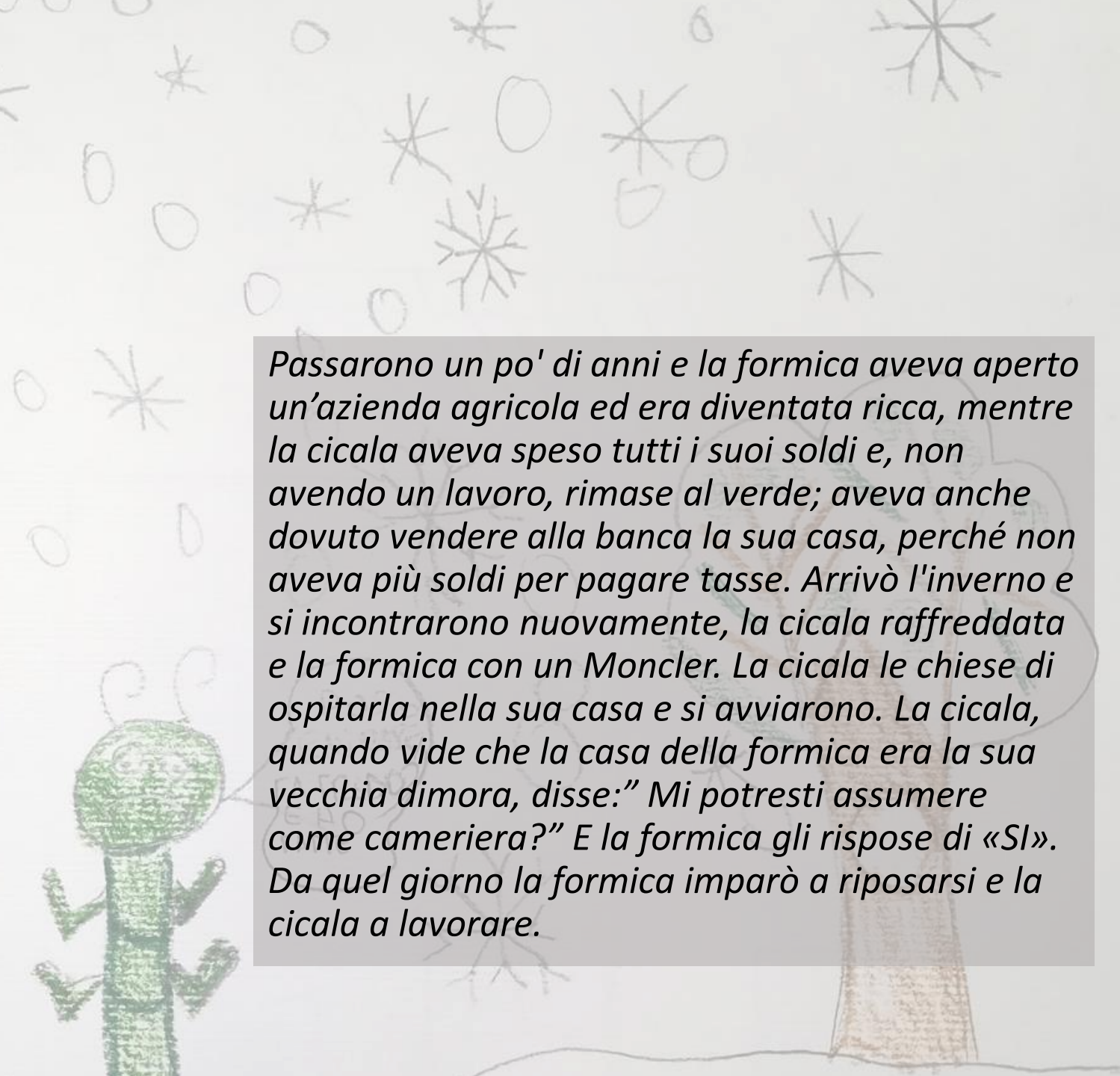
C'era una volta una cicala molto ricca che sprecava il suo tempo a spendere soldi nei negozi, nei bar, nei ristoranti e nelle discoteche. Si svegliava sempre alle 11.00 e andava nel bar più vicino possibile perché era pigra; prendeva spesso la brioche con la crema al pistacchio e un cappuccino. Verso le 14.00 andava a pranzare con i suoi amici e ordinava quasi sempre la carbonara. Verso le 18.00 andava in barca con suo cugino. Alle 20.00 andava a casa di sua nonna e mangiava di tutto e di più: lasagne, carne di coniglio, carote, pomodori e il tutto seguito da una bella torta. Prima di andare a dormire, verso le 23.00, andava in discoteca.



La formica, che viveva in un casa molto piccola, invece si svegliava alle 7.00 per fare colazione con latte scaduto e biscotti tutti sbriciolati, poi andava a lavorare nei campi sotto il sole molto forte. Verso le 12.30 mangiava un panino con formaggio ammuffito e una scatoletta di tonno. Tornava a casa a piedi molto tardi, tanto da non riuscire addirittura a cenare, perchè si addormentava immediatamente

Un giorno la formica, tornando dal lavoro, incontrò la cicala tutta felice e le chiese: "Cosa ci fai a quest'ora in giro e non sei neanche stanca?" La cicala rispose: «io faccio una vita semplice, non come te che lavori tutto il giorno» e la formica disse: «perché io ho una famiglia da mantenere e non riesco quasi mai a riposarmi e con questo lavoro guadagno poco». La cicala rispose: «ho ereditato tantissimi soldi da mio padre che ha fatto come lavoro il notaio e i miei nonni mi regalano 100€ al mese». La formica ribattè: «io vorrei fare qualsiasi lavoro dove si guadagni un po' di più». La cicala allora sbottò: «ti consiglio di fare il politico, perché parli tanto e rompi le scatole». Così la formica sbuffando se ne andò.





Passarono un po' di anni e la formica aveva aperto un'azienda agricola ed era diventata ricca, mentre la cicala aveva speso tutti i suoi soldi e, non avendo un lavoro, rimase al verde; aveva anche dovuto vendere alla banca la sua casa, perché non aveva più soldi per pagare tasse. Arrivò l'inverno e si incontrarono nuovamente, la cicala raffreddata e la formica con un Moncler. La cicala le chiese di ospitarla nella sua casa e si avviarono. La cicala, quando vide che la casa della formica era la sua vecchia dimora, disse: "Mi potresti assumere come cameriera?" E la formica gli rispose di «SI». Da quel giorno la formica imparò a riposarsi e la cicala a lavorare.

Cristian Luchin

Gabriele Rossetti

Rebecca Lovallo

Chiara Caracciolo

